

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI
Cascina Gruccione – Parco del Montenetto – Capriano del Colle, BS
Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224
c. f. 98106950177



e-mail Info@telefonodifesaanimali.it

Sito: www.telefonodifesaanimali.it

Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927, o su
UniCredit Ag. Concesio

IT 94 T 02008 54411 000102987957 cod. BIC Swift UNCRITM126L

Per comunicare con la Redazione di

Miciolandia & Dintorni e-mail: miciolandia@telefonodifesaanimali.it

Settembre 2014

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO

ANCORA SULLA TOXOPLASMOSSI!!!

Da che ho memoria, le donne della mia famiglia sono state gattare: non nel senso di amanti dei gatti, ma nel senso proprio di chi segue, cura e nutre una colonia felina.

Molti anni fa affrontai l'argomento toxo col mio veterinario, che mi liquidò con un "Se gli anticorpi non li hai tu che vai a raccogliere gatti..." E così, quando l'idea di avere un bimbo prese piede, andai a fare il test con l'aria di chi espleta una pura formalità. Invece, sul foglio dell'esito, la scritta era inequivocabile: **negativo**. Ma come, negativo? Ho giocato da bambina con la terra di giardini pieni di gatti, ho dormito con gatti malaticci sul cuscino, ho cambiato lettiere e pulito vasi di fiori-uso toilettes per anni, e questa è la ricompensa?

Devo dire che non mi sono persa d'animo. Liberarsi dei gatti era inconcepibile, criminale e disumano. Le fusa sulla pancia fatte da un gatto, poi, avevano per me e per la bimba un effetto calmante immediato! **La soluzione era una sola: prendere quelle precauzioni che, fino a quel momento, non avevo mai preso.** Il fatto di non avere attualmente gatti in casa mi ha in parte facilitato, e dall'altra complicato il compito. Se non avevo lettiere da pulire, era anche vero che i gatti liberi hanno maggiori possibilità di contrarre il toxoplasma poiché non mangiano solo cibi apposti e cotti, ma cacciano anche piccole prede, spesso infette.

I guanti monouso sono diventati accessorio indispensabile per pulire le cucce o manipolare gli animali in caso di medicine da somministrare. Non ho più riempito di baci il primo gatto che passava perché, specie i più piccoli che ancora non sanno pulirsi bene, possono avere tracce di feci sul manto. Tutto sommato, la mia attività di gattara ha risentito poco della gravidanza. **A risentirne maggiormente, infatti, è stata la mia passione per insaccati (banditi) e verdure crude (tirate a lucido).**

Quello che vi consiglio è di non dare retta a dicerie e a medici improvvisati: ginecologi, medici di famiglia e **specialmente veterinari** sapranno darvi ottimi consigli, e vi renderete conto che **contrarre la zoonosi da un gatto, soprattutto se vive in casa, è davvero difficile.** Dovreste essere o sfortunatissime, e un po' di fatalismo ci vuole, o sporchissime, ma credo che nessuna si lecchi le dita dopo aver pulito una lettiera.

ANCHE PERCHE', NON DIMENTICHIAMO, AFFINCHE' IL CONTAGIO POSSA AVVENIRE, DOVREBBE ESSERCI UN CONTATTO FECI-BOCCA O DOVRESTE PRENDERE A MORSI UN GATTO CRUDO!

Graziella



La biodiversità in Italia

La ricchezza di fauna e di flora del bacino del Mediterraneo è di gran lunga superiore a quella espressa da qualsiasi altra parte d'Europa. Tale valore è testimoniato anche dal suo riconoscimento come uno dei primi 18 "punti focali" del Pianeta nel quale si concentra una significativa



biodiversità. A sua volta l'Italia, sebbene a livelli diversi dai Paesi delle aree tropicali, è un importante serbatoio di biodiversità vegetale perché, posizionata al centro del Mediterraneo a fare da ponte tra l'Europa centrale e il Nord Africa, accoglie specie di origine eurasiatica, mediorientale e nord-africana.

La fauna italiana conta **57.468 specie** secondo i risultati del censimento sistematico curato dal Ministero dell'Ambiente nel 1993. Anche se non è facile compilare elenchi e statistiche, si tratta di una cifra considerevolmente elevata per un Paese di modesta estensione, situato all'interno della fascia climatica temperata, ma giustificabile se si considera l'ampia varietà delle situazioni ambientali del territorio.

Il numero delle specie che vive in una regione è influenzato dalla varietà e dall'estensione degli ecosistemi e dalle loro storie, cioè dalle vicissitudini che hanno dovuto superare, dal grado di isolamento delle popolazioni, dall'intensità dei fenomeni di estinzione, di immigrazione e, soprattutto, dall'impatto dell'uomo sulle biocenosi naturali che hanno subito profonde modificazioni, specie negli ultimi 3 secoli.

Risultato di questi fenomeni: la fauna italiana non è equamente distribuita sul territorio. In linea di massima si assiste ad una progressiva diminuzione delle specie spostandosi da nord a sud.

Nel panorama europeo l'Italia riveste un ruolo di capitale importanza come zone rifugio e perfino source area di molte specie rarefatte, se non estinte, nel resto dell'Europa occidentale, come lo stambecco, il lupo, l'orso, il gipeto e come territorio esclusivo di specie e sottospecie endemiche, come il camoscio appenninico, il cervo sardo, l'istrice, anfibi, rettili e un considerevole numero di invertebrati endemici.

Dal Rapporto del WWF Italia sulla biodiversità.

Dai Dintorni di Miciolandia

La gatta dei cretini è sempre incinta



Chi li ama
li sterilizza.



Note da Miciolandia



*Se ci conosci, allora
ti rendi conto che siamo come te:
vogliamo rispetto, amicizia, protezione...
e un cuscino soffice su cui riposare.*



STORIE DI COLONIE

Sono anni che si parlava di questa colonia in zona industriale in contesto parzialmente rurale.

Ieri ho contato SOLO (!) 11 mezzanini, in maggioranza femmine. Poi ho visto almeno 4 gattini selvatici di 2 mesi e, secondo un uomo che lavora lì presso il parcheggio dove vivono, sono in totale più di 20.



Un piccolo l'ha trovato morto lui nel pomeriggio pochi giorni fa. Se ho visto solo mezzanini, ma la colonia è storica, significa che i gatti hanno un ciclo vitale cortissimo, come sempre dove non si sterilizza.

Ma questi sono solo quelli visibili. Mancano gli invisibili notturni, quindi ne calcolo almeno 25 o più, perché ci sono almeno 3 persone – che non si conoscono tra loro – che li alimentano. E – sempre secondo l'uomo – si erano presentate almeno altre 2 associazioni di Brescia che hanno visto la situazione prima che esplodesse e che hanno girato i tacchi facendo *ciaociao*.

Dona

p. s. A chi piacciono le storie karmiche, dirò che sono arrivata a scoprire questa colonia perché, due settimane fa, ci hanno portato una gattina recuperata da lì. Sabato scorso sono passata a mettere un volantino sperando che qualcuno ci chiamasse e domenica – PUFF! – compare in posta info la mail di una di quelle che dà cibo, che mi conferma che **NON HA MAI PARLATO CON NESSUNO, NON HA VISTO IL VOLANTINO, NON MI HA VISTO PASSARE**, ma **SENTIVA che era ora di fare qualcosa con tutti quei poveri gattini e ha scritto proprio a noi...** Mah!...



**DATI DEFINITIVI
DI QUESTA
QUARTA
COLONIA:**

la colonia ora è riconosciuta e censita dalla ASL.

-**Quanti mici convivono:** a luglio 2014 sono presenti oltre 35 gatti.

-**Quando li abbiamo sterilizzati:** le sterilizzazioni sono in corso.

-**Il nostro referente interno della colonia è Donatella.**

-**Quanto cibo ci serve:** almeno kg 5 al mese.

Una quinta colonia...

La quinta colonia che seguiamo si trova nella zona centro-nord della città. In realtà, è costituita da due colonie ma, per la loro vicinanza e per il fatto che sono accudite dallo stesso volontario, preferiamo considerarle come un'unica realtà.

I gatti in tutto sono 21 (12 + 9), in gran parte sterilizzati dall'Enpa qualche anno fa; solo gli ultimi sono stati catturati e sterilizzati recentemente da nostre volontarie.



L'ambiente non è dei migliori: ad un gruppetto di questi si devono dare cibo e acqua sulla strada che, fortunatamente, è un vicolo poco frequentato. Gli altri si trovano nel giardino privato chiuso di una casa non abitata. Sono al sicuro, ma irraggiungibili in caso di necessità.

Forniamo al volontario Andrea kg 5 di secco al mese. A tutto il resto (altro secco, scatolette di umido) provvede lui personalmente e con generosità a proprie spese.

Immagine molto esplicita: fotografa l'indifferenza di tante persone verso gli animali.

Luisa



**CHI ADOTTA UN GATTO RANDAGIO
SI PORTA A CASA
UN AMORE INFINITO.**

UN'EMERGENZA DA CONOSCERE

Riproponiamo anche la seconda parte di un articolo che alcuni di voi già conoscono, perché riteniamo che sia indispensabile ripetere e ribadire alcuni principi per noi fondamentali.



Non è davvero sufficiente tenere pulita la nostra sede, accudire e curare i gatti, testarli, curarli e controllarli ogni giorno.

La sede, come tutte le case, richiede **continui interventi di manutenzione**: gabbie o trasportini da ripinturare, il lavello o il bagno da sturare, la lampadina bruciata da sostituire, la porta che non chiude bene, il frigorifero che non fa il proprio dovere...

Gli interventi sono molti e vari e ci sono volontari che se ne occupano costantemente.

È importante anche il **rifornimento dei materiali** necessari al mantenimento ed al benessere dei nostri amici felini.

Innanzitutto serve il **mangime**: per adulti, per cuccioli e di tipo speciale per le varie patologie che si presentano. Bisogna anche provvedere alla **sabbia per le lettiere** (sono quintali!) e a tutto il **materiale per le pulizie**.

Naturalmente il tutto è a nostre spese e può realizzarsi solo grazie alla continua e solerte disponibilità ed al costante impegno dei volontari.

E che dire, poi, del **lavoro d'ufficio?**



Bisogna emettere i buoni di sterilizzazione e registrare i pagamenti dei veterinari (nei confronti dei quali non abbiamo debiti); inoltre gli archivi vanno costantemente aggiornati (soci, donatori, gatti deceduti o persi).

Ogni giorno riceviamo **segnalazioni e richieste di ogni genere**: gatti persi o trovati abbandonati, cucciolate nella scatola di cartone o nel cassonetto della spazzatura, casi di maltrattamento, persone che non possono più tenere il proprio gatto...

Queste vengono tutte registrate e prese in carico con cura dalla responsabile che le evade al meglio, nel più breve tempo possibile.

Come Associazione di Promozione Sociale, inoltre, nel Registro Provinciale dell'Associazionismo, noi abbiamo l'obbligo di tenere sempre una **rendicontazione** registrata in modo impeccabile e di ottemperare a **precisi obblighi burocratici** previsti dalla legge. Il tutto eseguito con grande scrupolo.

Per **farci conoscere**, per **raccogliere i fondi** necessari a continuare la nostra attività e per **mantenere i necessari contatti** con affidatari e simpatizzanti, si organizzano periodicamente banchi sui quali sono esposti **simpatici oggetti**



promozionali, per la maggior parte prodotti artigianalmente da noi e decorati a mano da volontarie molto brave dal punto di vista artistico. Inoltre, una nostra volontaria, in particolare, si è organizzata per periodiche vendite dirette di



oggetti usati, che raccoglie in diversi posti e che promuove su vari giornalini locali specializzati.

Non dimentichiamo, poi, il nostro appena rinnovato **sito internet**, molto visitato, **sito che viene sempre aggiornato** perché rappresenta un importante canale attraverso il quale le persone interessate si possono mettere in contatto con noi per conoscerci e per ottenere informazioni.

Infine, ma non meno importante, c'è il **giornalino trimestrale**, che richiede un buon impegno da parte dei redattori non solo per la preparazione e per la stesura. Infatti, una volta ultimato, viene portato a fotocopiare e le copie vengono ad una ad una piegate, imbustate, etichettate e spedite. **Le copie di giugno erano circa 1200!**

Questo non è un elenco completo, non vogliamo tediare il lettore, ma pensiamo sia sufficiente per rendere un'idea della nostra attività per l'Associazione.

Ribadiamo che *volontariato* non significa *quando e come si vuole*, come purtroppo pensano molte persone. **Il volontariato è un impegno costante e continuo**, che non conosce festività di alcun genere, né giorni gelidi o torridi, perché i gatti devono venire accuditi sempre, al meglio, per 365 giorni ogni anno.

Precisiamo che è **per libera scelta che facciamo tutto questo**, per cui non cerchiamo né ci aspettiamo lodi o riconoscimenti di nessun genere.

Tuttavia, ci aspettiamo **rispetto** per il nostro lavoro e per il nostro impegno, volti unicamente al benessere degli animali.

Se qualcuno vuole unirsi a noi – se non vi abbiamo troppo spaventati – sarà il benvenuto!

Ovviamente, a causa di tutta questa mole di lavoro, spesso pesante, abbiamo sempre un estremo bisogno di **volontari motivati e, inutile dirlo, amanti dei gatti.**



(Continua)

PURTROPPO CI ARRIVANO ANCHE IN QUESTO STATO!!!

- Quando nasci dal lato *sbagliato*
- Quando sei troppo piccola per sapertela cavare
- Quando le malattie ti aggrediscono
- Quando gli occhi ti si incollano
- Quando trovano tua sorella morta di stenti in parte a te
- Quando tua madre non c'è più
- Quando il futuro non sai nemmeno cos'è
- Quando hai solo il presente senza cibo e riparo
- Quando nonostante tutto cerchi di sopravvivere
- Quando tutti quelli della tua specie ti scacciano

ALLORA

**AVRAI UNA SOLA CERTEZZA...
CHE SEI NATA RANDAGIA!**



Nata randagia ...

POTRAI TROVARE:
 ARTICOLI CASALINGHI
 OGGETTI DA REGALO
 BIGIOTTERIA E BORSE
 ACCESSORI CASA
 GIOCATTOLE PER BAMBINI
 LIBRI NUOVI E USATI
 INOLTRE DISPONIBILI MOLTI
 CAPI DI ABBIGLIAMENTO IN
 OTTIMO STATO PER BAMBINI E
 ADULTI
 CON OFFERTA DA 1 A 3 EUR

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014

dalle ore 8.30 alle ore 19.30

vieni a fare una buona azione!
 Trova il "tuo oggetto introvabile" al

**MERCATINO VINTAGE
 E OGGETTI NUOVI**

**VIA ALDO MORO 23 BRESCIA
 ZONA BS2 RETRO
 PALAZZO UBIBANCA
 AMPIO PARCHEGGIO**



L'INCASSO VA INTERAMENTE IN BENEFICENZA
 SENZA SCOPO DI LUCRO A FAVORE
 DELL'ASSOCIAZIONE TELEFONO DIFESA ANIMALI
 CASCINA GRUCCIONE - PARCO DEL MONTENETTO
 CAPRIANO DEL COLLE (BRESCIA)
 WWW.TELEFONODIFESAANIMALI.IT
 TEL 030 2548521

In caso di pioggia, l'evento verrà rinviato alla
 domenica successiva (28 settembre)



IMPORTANTISSIMO!!!

Anche se i Comuni preferiscono ignorarne l'esistenza, è reale ed operativa la Legge Regionale 33/2009 che all'art. 108, punto 1, comma b recita: Ai Comuni [...] competono [...] il servizio di ricovero di animali d'affezione catturati o raccolti, fatta salva la facoltà per i Comuni di demandarlo, mediante convenzioni, ad enti pubblici, associazioni e cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n° 381.

Dal momento che di solito i Comuni negano addirittura l'esistenza del randagismo, quando si trovano animali abbandonati è bene segnalarli SEMPRE, perché chi di dovere sia quantomeno obbligato a prenderne atto.



CACCIAMO LA CACCIA!

La caccia in Italia è praticata da circa 800.000 cacciatori regolari (cioè muniti di licenza, del porto d'armi e delle ricevute di pagamento delle tasse previste) e altrettanti bracconieri (cioè senza una delle precedenti prerogative). **Sono bracconieri anche i cacciatori in regola se effettuano la caccia nei periodi, nei giorni, nelle ore, nelle modalità non previste dalla legge o quando abbattano specie non cacciabili o addirittura protette.**

Ogni anno in Italia vengono sparate 500 milioni di cartucce di piombo, muoiono circa un miliardo di animali e molti umani (tra questi non solo cacciatori, ma anche gente comune).

La caccia non è uno sport, non è una tradizione, è un divertimento di chi la pratica, spesso spacciata come attività utile al controllo degli animali selvatici.



Nulla di più falso!

Molte specie cacciabili presenti in Italia come il cinghiale, la starna, la lepre comune e la volpe sono state immesse per scopi venatori ed hanno soppiantato le specie autoctone più deboli e meno prolifiche.

Molti uccelli migratori vengono cacciati nei periodi nuziali e di riproduzione. In Italia, contrariamente a quanto dispongono le Direttive Europee, si caccia anche nei periodi in cui le specie sono più vulnerabili, causando danni diretti e indiretti al Patrimonio Faunistico.



Moltissimi animali restano orfani troppo giovani, tanto da non essere in grado di sopravvivere da soli. Molti altri, perdendo il partner, diventano più vulnerabili, più fragili, disorientati, incapaci di proteggere la prole.

Numerosi studi scientifici dimostrano che tutti gli animali hanno una riproduzione "autoregolante", in quanto seguono la capacità portante del territorio, capacità in grado di garantire la sopravvivenza.

Per cui le giustificazioni con cui si motiva la caccia (evitare il sovrappopolamento e gestire la fauna selvatica) **sono mere falsità.**

Nonostante quasi il 90% degli Italiani sia contrario alla caccia, la lobby venatoria e la lobby delle armi riescono ad ottenere ampio consenso nelle istituzioni. Questo perché molti politici sono riusciti a trovare un modo di dispensare favori venatori in cambio di una concentrazione di voti delle due lobbies ben organizzate.

Ma chi paga i danni al Patrimonio dello Stato? Chi paga i danni arrecati all'agricoltura dagli animali immessi a scopo venatorio? Chi paga le infrazioni inflitte dall'Unione Europea per il mancato rispetto delle Direttive? I cittadini italiani! Soprattutto quel 90% di cittadini contrari alla caccia.

Animalisti italiani, n° 1, 2013

